

lunedì 13 gennaio 2003

Record di adesioni per l'incontro del 18 gennaio che si svolgerà al Teatro Civico

Attesa per il convegno Meic che ospiterà Massimo Cacciari

«Siamo veramente soddisfatti - dichiara don **Cesare Massa**, che con lo staff del Meic (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) sta preparando il convegno su "Il futuro del Cristianesimo" - abbiamo deciso che la tavola di riflessione del 18 gennaio si terrà al teatro Civico anziché in Seminario, questo perché a tutt'oggi abbiamo avuto più di trecento adesioni e ne aspettiamo ancora molte». L'evento scelto per aprire la stagione 2003 del Meic è quindi lievitato oltre le aspettative della vigilia. Forse perché, come tutto il programma dei "Settelunedì" si occupa di argomenti d'attualità e lo fa coinvolgendo esponenti di spicco della società civile. Così è stato messo a segno il "colpo" di avere a Vercelli il filosofo **Massimo Cacciari**, il cui contributo "Il Cristianesimo per il futuro dell'umanità" sarà affiancato a quelli del Cardinale **Godfred Danneels**, Arcivescovo Primate di Marines-Bruxelles che affronterà "Il futuro del Cristianesimo in Europa", e dallo storico delle religioni **Giuseppe Alberigo** della Facoltà di Filosofia dell'Uni-



Il Metropolita di Aleppo Mar Gregorios Ibrahiim

versità San Raffaele di Milano che svilupperà il tema "La conciliarità, futuro delle Chiese". Un incontro quanto mai legata al clima attuale e la cui validità è certificata anche dal patrocinio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale con il direttore del Dipartimento di Studi Umanistici **Claudio Ciancio** che introdurrà i relatori; dopo i saluti del Presidente Meic, **Maurizio Ambrosini** e del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio **Dario Casalini**, che ha appoggiato con entusiasmo i promotori. A conclusione prenderà la parola l'Arcive-



Massimo Cacciari l'ospite più noto al grande pubblico scovo di Vercelli Padre Enrico Masseroni.

Questi erano i programmi presentati alla stampa nel mese di dicembre, ora però c'è una sostanziale novità: «Avremo il piacere di ospitare il Metropolita della diocesi di Aleppo, di rito Siro-Ortodosso **Mar Gregorios Johanna Ibrahiim**. - Annuncia don Cesare - La sua testimonianza su come viene visto il Cristianesimo nelle terre dell'Islam è di grande interesse. Credo che il successo di adesioni che stiamo riscontrando sia dovuto ad un diffuso desiderio di incontro, di comprensione, in questi

tempi così incerti».

Singnificative le parole di questo prelado siriano, che opera in un contesto in cui l'85% della popolazione è Musulmana. Gregorios, in una recente intervista diceva infatti, a proposito dei rapporti con i mussulmani: «(...) c'è una grande tolleranza e rispetto da parte di tutte e due le religioni. I musulmani sono aperti, sono amici, esiste il dialogo della vita, della quotidianità. Lavoriamo insieme. Per esempio negli ospedali e nelle scuole dei cristiani collaborano attivamente tanti musulmani».

Sarà quindi un vero momento di riflessione non solo sui rapporti ecumenici con le altre confessioni cristiane, ma anche sulle prospettive "interne" alla chiesa, per essere segno dei tempi e protagonista del dialogo con altre "civiltà", prima fra tutte quella islamica. Chi veramente crede nelle vie di Dio e nell'umanità dei popoli è sempre pronto al confronto costruttivo nell'intento di edificare per il futuro dell'uomo la vera giustizia.

Gian Piero Prassi